



COORDINAMENTO FUNZIONARI E DIRIGENTI DI POLIZIA PENITENZIARIA

**COMUNICATO 22 SETTEMBRE 2021**

**AI COMANDANTI ADESSO “FANNO ANCHE LA MORALE”**

Pensavamo di averle viste tutte, ma evidentemente ci sbagliavamo. In un momento storico in cui in 15 giorni in carcere si è sparato, in cui i detenuti hanno danno fuoco ad un agente, in cui le aggressioni che subite dal personale di Polizia Penitenziaria non sono mai cessate, ivi comprese quelle ai Comandanti degli istituti, la risposta del DAP è proprio quella che non ti aspetti.

Ebbene è stato organizzato un corso di formazione di tre giorni di etica e sicurezza rivolto ai Comandanti di Reparto e ai Comandanti dei Nuclei Traduzione e Piantonamento che vedrà tra i docenti impiegati *“esponenti del Garante nazionale dei detenuti”*.

Al di là del fatto che i dirigenti del Corpo insegnano già l’etica, nell’ambito della materia della deontologia professionale, agli allievi agenti, vice sovrintendenti e ispettori nelle scuole di formazione della Polizia Penitenziaria, non comprendiamo il senso del coinvolgimento tra i cultori della materia dell’organo di garanzia dei detenuti, che certamente non si può proprio dire - per definizione - sia il più adatto ad impartire lezioni e a ricordare alle donne e uomini in uniforme quali siano i loro doveri morali.

Ma tutto ormai è vacuo, tutto ormai assume un carattere di puro formalismo e di nessuna sostanza e, quindi, anche lo sterile esercizio del filosofeggiare sugli usi, costumi e comportamenti può rientrare nel più ampio discorso di “fare la morale” alla Polizia Penitenziaria, a cominciare dai suoi vertici.

IL COORDINAMENTO